



l'Invito



Periodico di informazione musicale dell'Associazione Amici del Carlo Felice e del Conservatorio N. Paganini

Autorizzazione del Tribunale di Genova del 22/1/92

Carlo Felice a rischio

Dopo un inverno insolitamente calmo e tranquillo (eppure materia di dibattito e discussione ce n'era a iosa) si preannuncia al Carlo Felice una primavera agitata. A poche settimane dalla scadenza del commissariamento, la situazione è infatti sempre più ingarbugliata e difficile. Per la situazione interna: rimbalzano sui giornali notizie relative all'indebitamento del Teatro (undici milioni per le gestioni pregresse, tre milioni da trovare per chiudere in pareggio il bilancio 2010), mentre voci insistenti danno per probabile una proroga del commissariamento. E per la situazione generale: il recente annuncio dell'imminente riforma delle Fondazioni liriche ha messo in agitazione i sindacati e creato un ampio (ma non unanime) malcontento. Che si sarebbe arrivati ad una distinzione fra teatri di serie A (Scala, Opera di Roma, magari si poteva aggiungere il Maggio Fiorentino) e teatri di serie B (gli altri) era scontato. Sui criteri di as-

Roberto Iovino

(continua in quarta pagina)

Tosca, convenienze ed inconvenienze teatrali

Parafrasando un titolo di Donizetti, eccoci nuovamente a parlare di Tosca. Il personale rapporto con Puccini è quanto mai e sempre più ambivalente.

Torna Tosca in scena al Carlo Felice: che dire? Rallegrarsene? No. Scandalizzarsi. Forse. Ri-proporre prevalentemente il repertorio più scontato seduce forse il pubblico più abitudinario, ma certo non fa evolvere il gusto. Di Tosca i più conoscono ed apprezzano le romanze. "Recondite armonie", "Vissi d'arte", "E lucean le stelle" mandano in sollucchio i melomani di ieri ed oggi.

Noi italiani, tanto inclini alla commozione, (che le opere ieri e le fiction televisive di oggi stimolano a piene mani), tendiamo ad apprezzare sempre ambientazioni con ingredienti tipici, una storia d'amore, un pò di corna o di trian-



Daniela Dessi e Fabio Armiliato, interpreti di "Tosca"

golazioni, una malattia o una morte. Tosca esprime questo, in modo a volte esagerato. Qualcuno l'ha definita "l'apoteosi del verismo pucciniano".

Al di là delle definizioni è forse Tosca un'opera di second'ordine, un drammone corrusco e macabro, un fumettone musicale che esalta i luoghi comuni? No di certo. Tosca è opera di grande inte-

Lorenzo Costa

(continua in seconda pagina)

DINO BURLANDO

ORAFO

Pezzi unici di laboratorio

16121 GENOVA - PIAZZA COLOMBO, 3/10

TEL. E FAX 010 589362

emanuela_burlando@hotmail.com





AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

(segue dalla prima pagina)

Tosca, convenienze ed inconvenienze teatrali

resse solo che l'interesse non risiede dove molti pensano che risieda. La scelta dei soggetti di Puccini mi induce spesso una qualche diffidenza: la puerilità, la scontata romanticheria che caratterizza le sue eroine, la banalità di molte pagine, l'attaccamento a soggetti datati, scontati e retro per i suoi tempi, i libretti di qualità mediocre.

La musica però si colloca ad un altro livello: l'originalità della scrittura, la capacità di "rubare" intelligentemente ed originalmente le tendenze musicali e stilistiche più moderne, la scabra ma efficace arte di armonizzare in maniera sorprendente, il genio nel costruire pannelli a mosaico di grandissima efficacia e di grandissima perizia compositiva, l'utilizzo di una paletta orchestrale estremamente moderna.

Ecco alcune ragioni ed alcuni momenti che ci invitano a riascoltare Tosca con orecchie attente e "rinnovate".

Come molti sanno l'opera è basata su leit motiv ricorrenti: il tema dell'amore, il tema della morte, il tema di Scarpia. Il perfido capo della polizia è il personaggio più originale dell'opera.

Puccini apre l'opera con un

motto musicale di inaudita potenza che identifica e designa fin dall'inizio il vero protagonista. Il tema di Scarpia ritorna dopo poche battute nella scena di Sant'Andrea della Valle. Il primo atto si dipana più tradizionalmente con l'incontro dei due amanti corredato di molti luoghi comuni, dialoghi con la figura del Sacrista, caratterista al pari del Benoit di Bohème, e perviene verso la fine ad un memorabile ed affascinante finale.

Con un principio degno di una sinfonia mahleriana (che Puccini ascoltava con interesse!) l'affresco finale annovera il coro di ragazzi, l'arrivo di Scarpia, "Tre sbirri una carrozza" e in ultimo la solenne perorazione di Scarpia, solenne, drammatica, scandita dal periodare di violoncelli e contrabbassi.

Come se non bastasse a sì geniale episodio sulla frase "Và Tosca, nel tuo cuor s'annida Scarpia" Puccini con un colpo di genio innesca il Te Deum gregoriano, mentre le campane ci fanno intravedere i grandiosi affreschi russi. Ma la festa non è ancora finita perchè la citazione del Te Deum, gregorianamente citato ad evocare sentimenti di ringraziamento spirituale, viene inter-

rotto dal profano e sinistro tema di Scarpia, che chiude fulmineamente e violentemente questo meraviglioso finale "a pannello".

Si vada al secondo atto dove Scarpia giganteggia ancora in un quadro che vede lui e Tosca trasportati in un'atmosfera quasi espressionista (e Elektra è ancora lontana, lontana). La forza del declamato, la ruvi-

dezza degli accompagnamenti, la varietà dei temi musicali ed il ritorno dei leitmotiv, gli squarci liberatori (si notino le fanfare alla notizia della vittoria di Napoleone a Marengo), la sovrapposizione di linee melodiche diverse (nella parte iniziale il coro fuori scena) fanno sì che questo quadro sia la parte migliore di Tosca, un affresco tragico dove, musicalmente parlando possiamo cogliere i prodromi della già citata Elektra, di certi passi di Salome, dell'Oedipus Rex. Ad interrompere e turbare quest'inarrestabile flusso drammatico si inserisce "Vissi d'arte". La convenienza teatrale richiedeva un'aria e Puccini la onora, con una pagina scontata.

Provate ad ascoltare il secondo atto senza il "Vissi d'arte", posponendolo nel terzo. Vedrete come tutto filerà più lineare e coerente e soprattutto come la tensione drammatica sarà al calor bianco, fino al finale quando i tamburi militari precedono i mesti accordi che fanno calare il sipario sul cadavere di Scarpia.

Uscito di scena il protagonista vero, il terzo atto è una "processione" verso la morte in cui lo sviluppo del tema di "e lucean le stelle" diventa un altro esempio del genio di Puccini.

Il tema di Cavaradossi è esposto come canto orchestrale all'inizio dell'atto e contribuisce a renderne l'atmosfera in una sorta di Requiem, in cui l'aria "e lucean le stelle" è paradigma ineluttabile ed il duetto Cavaradossi-Tosca ne è il momento ritardante.

La musica intensifica la tensione in senso inquietante e minaccioso, ma sempre realista, utilizzando un incedere frammentario a volte quasi deformato. L'esito è scontato, la fucilazione finta sarà vera e sull'ultima citazione del tema dell'amore Tosca si getta da Castel Sant'Angelo. Il realismo pucciniano non toccherà più esiti così altri e così prolungati come nel secondo e terzo atto di Tosca.

Lorenzo Costa

*Teatro Carlo Felice,
martedì 8 giugno, ore 20,30*

G. Puccini - Tosca

Jari Hamalainen, direttore
Renzo Giacchieri, regia
Adolf Hohenstein, scene

(ricostruite da Maurizio Varamo e Anna Biagiotti)

Daniela Dessì, *Tosca*
Fabio Armiliato, *Cavaradossi*
Claudio Sgura, *Scarpia*

Repliche:

10 (ore 20,30), **12** (ore 15,30), **13** (ore 15,30),
15 (ore 20,30), **18** (ore 20,30), **20** (ore 15,30),
22 (ore 20,30).



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI



l'intervista

l'Invito

Rostagno, spazio ai giovani

“L’idea è nata nove anni fa per fare spazio ai musicisti del Ponente ligure, troppo spesso isolati. Una città con un Conservatorio ha nell’Istituto il centro di aggregazione musicale. Ma dove non ci sono strutture del genere, è difficile incontrarsi, dialogare. La nostra iniziativa ha avuto questo obiettivo”.

Antonio Rostagno, imperiese, pianista, docente in ruolo di storia della musica presso la Facoltà di Lettere all’Università della Sapienza di Roma, parla con soddisfazione della Rassegna “Giovani Musicisti” di Cervo (di cui è fondatore e direttore artistico) la cui prima sezione (Professionale senior, fino a 40 anni) si è conclusa nei giorni scorsi. Vincitrice assoluta è stata la ventinovenne pianista Cristiana Nicolini cui spetterà l’onore di esibirsi quest’estate sul Sagrato della Chiesa dei Corallini nell’ambito del 47° Festival Internazionale di Musica da Camera di Cervo. La Nicolini aveva vinto nella sezione pianoforte; gli altri vincitori sono stati il violinista albanese Fation Hoxholli (sezione “altri strumenti solisti”) e il duo “genovese” Niki Fortunato (fagotto) e Fumi Washio (pianoforte) nella sezione “musica d’insieme”. A loro saranno riservati due concerti sempre del Festival di Cervo, in decentramento. Concerti nell’imperiese avranno anche i secondi premi (Marco Grieco, pianoforte e Carlo Fierens, chitarra, quest’ultimo vincitore anche del premio speciale dedicato al Novecento) e due terzi premi (Federico Ceriani, pianoforte e Francesco Mascardi, sassofono).

“La nostra manifestazione – spiega Rostagno – era nata come Rassegna non competitiva per le ragioni che ho già spiegato. Cervo ci pareva il luogo adatto per la sua ricca tradizione musicale. Poi siamo pas-

sati, almeno in parte, ad un concorso vero e proprio e la possibilità di offrire al vincitore un palcoscenico di prestigio come quello della piazza di Cervo era davvero un’opportunità imperdibile”.

Una manifestazione affermata in poco tempo come una delle più dinamiche e brillanti non solo della Liguria: “Il livello dei partecipanti – conferma il direttore artistico – cresce di anno in anno, anche grazie al concerto del Festival. La manifestazione ha anche un riflesso significativo a livello turistico. Per molti partecipanti è stata la prima volta da queste parti. L’interesse per la nostra manifestazione conferma che Cervo ha un grosso richiamo tra gli appassionati di musica. Ci prepariamo ora per gli altri due appuntamenti, per i quali abbiamo già ricevuto innumerevoli adesioni”.

L’iniziativa proseguirà infatti l’8 e 9 maggio con la sezione Professionale Junior (sino ai 19 anni d’età), mentre il 15-16 maggio sarà la volta della sezione Amatoriale, non competitiva. Intanto Antonio Rostagno prosegue la sua attività musicale: “Ho in cantiere – dice –



Antonio Rostagno e il sindaco di Cervo Gian Paolo Giordano con la vincitrice Cristiana Nicolini
(foto Alessandro Torrini)

un libro critico-biografico per la Epos (per la quale ha pubblicato recentemente un pregevole studio sul pianoforte di Schumann) dedicato a Georges Bizet sul quale non esiste praticamente nulla in italiano a parte un libro pubblicato in traduzione negli anni Sessanta e ripubblicato negli anni Ottanta”. Un lavoro interessante che si affianca alla ricerca avviata da alcuni anni da Rostagno nel campo della musica contemporanea: “Ho indagato a lungo Berio, per passare poi a Ligeti e recentemente a Kurtág”.

Roberto Iovino



The most exclusive italian label for classical music & opera

scoprite le nostre novità cd e dvd su www.dynamic.it



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

"MUSICA AL QUADRATO" AL CARLO FELICE

Dil 6 maggio il pubblico del Teatro Carlo Felice potrà assistere ad un concerto molto particolare. Il programma prevede alcune composizioni più o meno recenti, quasi tutte basate su frammenti incompiuti di grandi maestri del XVIII e XIX secolo... frammenti di opere mai realizzate, abbandonati ai flutti della storia e sommersi dal tempo, ma carichi di potenzialità inesprese, pronte ad esplodere al contatto con uno spirito creativo. Ecco dunque Chopin e Beethoven, rivisitati da Lorenzo Ferrero e Giovanni Sollima, e poi ancora Schubert e Boccherini, capaci di catalizzare l'energia creativa di Luciano Berio, e infine Pergolesi (o chi per lui, come vedremo fra poco), nella folgorante rilettura di Igor Stravinsky. Prendiamo in considerazione, ad esempio, il caso di Pulcinella, l'opera danzante composta da Stravinsky tra il 1919 ed il 1920, di cui potremo ascoltare la Suite orchestrale: il rapporto tra la musica originale settecentesca e la sua rielaborazione offre alcuni spunti di riflessione. Sappiamo come tale rapporto abbia promosso una vera svolta nella sua poetica, una svolta capace di influenzare in modo decisivo una parte sostanziale del panorama musicale europeo, suscitando consensi e polemiche. Come è noto il balletto era interamente basato su musiche attribuite a quell'epoca a Giovanni Battista Pergolesi (dopo una ricerca filologica si rivelarono essere in parte di altri autori, come Domenico Gallo, Fortunato Chelleri e Alessandro Parisotti). I soliti dizionari ricordano come Pulcinella sia stata la sua prima composizione neoclassica, anche se da tale denominazione Stravinsky prese sempre le distanze. Se è in queste

circostanze che si precisa in lui la tentazione di usare la storia musicale del passato come risorsa stilistica del presente, neoclassico, tuttavia, Pulcinella non è, trattandosi di un'opera interamente composta o, meglio, ricomposta a partire da musiche esistenti.

Tutto questo è importante, ma c'è un altro aspetto degno di nota... dovremmo infatti chiederci quale tensione pervada in profondità l'animo di un musicista nel momento in cui si accinge a rielaborare opere della grande tradizione, quale intimo rapporto si instauri, sia pur a distanza di secoli, fra sensibilità artistiche di tale spessore... questione di primaria importanza, se consideriamo le parole dello stesso compositore: *"era il rispetto o il mio amore per la musica di Pergolesi a dover dettare la mia linea di condotta nei suoi confronti? ...Credo che il rispetto rimanga sempre sterile e che non possa mai divenire elemento produttore e creatore. Per creare occorre una dinamica, un elemento motore, e quale elemento motore è più potente dell'amore?"* Il materiale a sua disposizione, quei frammenti e quei brani di lavori incompiuti o appena abbozzati, non solo permisero a Stravinsky di comprendere sempre più profondamente l'autentica natura di un'epoca storica a lui così cara e di discernere in modo sempre più netto le affinità spirituali, ma di creare anche qualcosa di nuovo ed efficace: amore e rispetto si cedono vicendevolmente il passo, dando vita ad un'opera in cui tradizione, raffinata ironia e sensibilità armonica moderna raggiungono un mirabile equilibrio. Scelta, questa, non di poco conto: negli anni dei primi esperimenti dodecafonici, di

quelle rivoluzioni armoniche che avrebbero portato ad un ripensamento radicale del senso della musica, Stravinsky trovava stimoli nuovi volgendo all'indietro, affrontando con determinazione i rischi di un'opzione radicalmente controcorrente.

Aureliano Zattoni

(segue dalla prima pagina)

Carlo Felice a rischio

segnazione delle quote del FUS secondo parametri di produttività e non di numero di dipendenti, si può essere d'accordo se naturalmente i criteri saranno oggettivi e trasparenti. Altri punti suscitano molte perplessità e andranno contrastati. Ma appare chiaro che il Carlo Felice, se andrà avanti il commissariamento, rischia di arrivare al momento della suddivisione della torta ancora una volta in condizioni di debolezza. E se rimarrà questa situazione, bisogna anche domandarsi chi si accollerà l'onere di garantire la copertura per il 2010. Sponsor privati? Difficile, senza una giusta e doverosa contropartita in consiglio d'amministrazione. Lo Stato? Con la prospettiva della nuova legge, ancor più difficile. Gli Enti locali? Si sono già dissanguati per salvare pochi mesi fa il teatro dal fallimento del Fondo Pensioni. Cosa succederà? Verrà commissariato un Teatro già commissariato? Verrà azzerata la produzione? Bel modo di presentarsi davanti al nuovo decreto.

Roberto Iovino

1869
SCUOLA GERMANICA
SCUOLA GERMANICA DI GENOVA - DEUTSCHE SCHULE GENUA

**... dal Kindergarten alla Maturità.
Divertirsi da piccoli per essere internazionali da grandi**

Via Mylius 1, 16128 Genova
Tel. 010564334 - E-mail: info@dsgenua.it - Homepage: www.dsgenua.de



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI



dischi & libri

l'Invito

Carla Viazzi e l'amore via sms



Giornalista, attrice, autrice di testi per programmi televisivi, Carla Viazzi debutta come scrittrice con un divertente libro edito da Libero descrivere. In "Amoreeee... non c'è campo" narra con ironia e gusto comico quotidiane vicende amorose che legano personaggi normali del nostro tempo. Intriga lo stile adottato dalla Viazzi che costruisce il suo romanzo come una sceneggiatura cinematografica, puntando quasi interamente su dialoghi che i protagonisti intrattengono utilizzando gli attuali mezzi di comunicazione, dai cellulari agli sms, dalle mail alle chat. Mezzi che comportano una scrittura dinamica, diversa, giovanile, abbreviata. Un libro dal ritmo frenetico, insomma, una "folle giornata" che tuttavia l'autrice, di tanto in tanto sospende, inserendo qualche pagina di riflessione tratta dal diario della protagonista. Una bella costruzione, da leggere.

Luigi Tenco e il jazz



1954: Luigi Tenco, Bruno Lauzi e Giorgio Pergolo

Pippo Barzizza, Romero Alvaro, Natalino Otto. Furono genovesi i primi autorevoli artefici dell'affermazione dello swing in Italia. Come tutte le città di mare, Genova è sempre stata naturalmente, aperta ai commerci e agli scambi culturali con gli altri porti, del Mediterraneo, prima, degli oceani, poi. E furono appunto le grandi navi delle rotte transoceaniche a importare i primi musicisti, i primi ritmi sincopati e i primi, preziosissimi dischi. Oltreoceano guardò anche la generazione successiva a quella dei pionieri del jazz: giovanissimi artisti immaginavano una nuova canzone d'autore sognando i chansonniers francesi, ma prestando l'orecchio anche ai ritmi americani appresi dai "vecchi" o dalle truppe americane di liberazione. Nelle scorse settimane è uscito il secondo numero della bella e raffinata Rivista "Viaggio in Liguria" edita dalla Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo, dedicato agli Stati Uniti. In allegato viene offerto un preziosissimo CD (edito da Devega) contenente registrazioni storiche tratte dall'archivio Neill di proprietà della Fondazione De Ferrari: tre i gruppi, i "Gate Avenue Strawhatter", il "Sestetto Moderno Genovese" e l'Hard Jazz Quintet. Nel Sestetto, al sax alto figura Luigi Tenco. Quattro brani, incisi nel 1957 (esattamente dieci anni dopo, l'artista si sarebbe suicidato a Sanremo) danno una inedita testimonianza di questi primi, suggestivi passi di Tenco e regalano un sax dalla voce nitida, elegante, un po' ombrosa come ombrosa, cupa e incredibilmente emozionante sarebbe stata la vocalità di Tenco.

Quando Savona sognava l'America



All'America non guardava naturalmente solo Genova. Anche Savona subiva il fascino della musica sincopata. E di queste esperienze parla Fulvio La Cognata nel libro appena uscito "Quando Savona sognava l'America - Storie di musicisti e cantanti sull'Oceano" edito dalla Erga. Partendo dal sottile filo che legava i tanti musicisti che si radunavano al Bar Enotria in via Manzoni, reso simbolo ideale dei tanti punti di ritrovo in tutta Italia a quell'epoca, l'autore (batterista e cantante a bordo dei transatlantici delle Compagnie Costa, Italia Navigazione, Grimaldi) racconta con gusto nostalgico e divertito come le speranze e i sogni di una gioventù che usciva dalla guerra fossero legati a un telegramma che chiamava a bordo, verso le Americhe, verso l'Oceano. Riaffiorano da un passato più o meno lontano, nomi, volti, storie di tanti artisti, professionisti o dilettanti che hanno contribuito a scrivere la storia del rapporto di una città (con i suoi locali, i suoi teatri, come il Sacco, autentica culla del jazz savonese) con il jazz e la musica da ballo.

Ristorante



Tipico

di Macchiavello Maura & Vescina Maria Flora s.n.c.
Via Roma, 70-72 RECCO (GE) - Tel. 0185 74336
ristorantelino@virgilio.it - www.mangiareinliguria.it/dalino



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

l'Invito

attualità

Il Trio Zemlinsky a Nizza e a Genova

Il 26 aprile scorso il Conservatorio di Nizza ha ospitato un concerto del Trio Zemlinsky, nato nel 2009 all'interno del corso di musica da camera tenuto da Massimiliano Damerini al Conservatorio "N. Paganini" di Genova.

Il Trio è formato da Jessica Bozzo, clarinetto, Paola Siragna, violoncello e Federica Salandra, pianoforte. Pur ancora giovane il gruppo ha già ottenuto significativi riconoscimenti al concorso "Nuovi Orizzonti" di Arezzo e al concorso internazionale Città di Moncalieri.

Siamo quindi lieti di annunciare che il Trio sarà ospite della nostra Associazione il 10 giugno prossimo alla Galleria Nazionale di Palazzo Spinola nella rassegna "Concerti di Primavera".



Concerti nei musei

La nostra stagione si è arricchita con la ripresa dei concerti nei musei: Galleria Nazionale di Palazzo Spinola e Museo d'Arte Orientale E. Chiossone. Questa serie di concerti nasce dalla collaborazione tra la nostra Associazione e il Conservatorio N. Paganini che ci segnala alcuni tra i migliori allievi che si sono distinti nel precedente anno di studi e che meritano di essere presentati alla ribalta della Città. Abbiamo così incontrato al Chiossone il pianoforte di Francesco Guido (Chopin e Ravel) al quale è stato attribuito il nostro premio annuale riservato ad un allievo segnalato dalla Direzione del Conservatorio; e Piermarco Benzi, violino, accompagnato da Valentina Messa al pianoforte (Beethoven, Brahms e Wieniawski). Alla Galleria Spinola abbiamo assistito alle esibizioni di Paolo Flora (Haydn, Szimanowski, Chabier, Kabalevski e Rachmaninov) e Federica Astengo (Bach, Beethoven, Schumann, Mendelssohn), pianoforte.

A loro si è unito, nel concerto del 1° aprile il nostro "amico" pianista Marco Pasini. Marco, che conosciamo da molti anni, torna ogni stagione a presentarci, in segno di amicizia, sempre nuovi programmi. Quest'anno ci ha deliziati con "Sei polacche" di Chopin e "Sei studi da Paganini" di Liszt. Come sempre, oltre alla nostra gratitudine, ha raccolto un vivissimo successo con supplici richieste di bis, soddisfatte!



ASSOCIAZIONE AMICI DEL CARLO FELICE E DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

Quote sociali

Socio ordinario	da € 85,00
Socio sostenitore	da € 145,00
Socio familiare	€ 50,00
Giovani	€ 30,00

(fino al 25° anno di età)

ALDO DABOVE & FIGLI s.n.c.

di A.F. e M. Dabove

Riparazioni - Installazioni

Riscaldamento Idraulica - Manutenzioni

16143 Genova - Via G.B. D'Albertis, 101 r. - Tel. 010.508122



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

vita associativa

l'Invito

I nostri concerti



Bach, Dvorak, Liszt, Schumann e Borne. Erano questi gli autori presentati dal Duo composto da Silvia Schiaffino, flauto e Tito Spinelli, pianoforte. Avevamo già apprezzato la sensibilità musicale di Silvia e abbiamo avuto la gradita occasione di scoprire un nuovo talento pianistico: Tito Spinelli che si è rivelato splendido accompagnatore del musicalissimo flauto di Silvia e ha sorpreso e entusiasmato nella parafrasi da Rigoletto e Reminiscenze da Norma. Applausi a non finire e richieste (accolte) di un prossimo ritorno.

Drina Tanasescu, oboe, Cristian Budeanu, violino e Giovanni Piana, pianoforte ci hanno allietato il pomeriggio del 30 marzo con un programma che da Marcello a Sibelius attraversa-



va tutto un panorama musicale che comprendeva anche Paganini, Chopin, Tchaikovskij, Ponchielli e Bartok. I giovani artisti hanno saputo interpretare l'intero programma con attenzione e puntualità dimostrando notevoli doti musicali.



Avevamo ascoltato a teatro Lilia Gamberini e l'abbiamo ritrovata con un programma di arie dal "barocco" al "romanticismo" tutte piacevolissime e interpretate con rara grazia e doti musicali di primissima qualità. Il folto pubblico di soci accorsi al concerto è rimasto rapito dall'interpretazione del soprano genovese e dalla maestria del suo accompagnatore, Marco Cecchinelli, che avevamo conosciuto già

in anni passati anche nella veste di solista. Un pomeriggio veramente affascinante.

Un trio ha allietato il pomeriggio del 13 aprile con un programma interamente dedicato a Mozart (Sonate 4, 5 e 6) e a Haydn (Trii XXIX, XXX e XXI). Il trio era formato da Michele Menardi Noguera, flauto, Chiara Alberti, violoncello e Franco Giacosa al pianoforte. La classe, l'esperienza e l'affiatamento del trio, unitamente alla musicalissima interpretazione hanno conquistato il folto pubblico presente che ha ringraziato gli artisti per il programma raffinato che ha soddisfatto anche i più esigenti. Naturalmente i nostri "Amici" sono stati premiati con gli applausi più calorosi.

Chiara Alberti, violoncello, questa volta, in Duo con Giovanni Piana al pianoforte è tornata con un programma dedicato alla Sonata op. 69 di Beethoven, Adagio e allegro op. 70 e Tre pezzi fantastici di Schumann e, infine, Romanza senza parole op. 109 di Mendelssohn. Ogni volta che i nostri due giovani Amici si presentano alla ribalta dell'Associazione assicurano una prestazione artistica di alto livello per le doti musicali che entrambi possiedono e che manifestano con cura, entusiasmo e eleganza interpretativa. Come sempre un grande successo.

Mantelli1948 s.r.l.
costruzioni

16149 Genova - via Sampierdarena, 54-2 - tel. 010.6454634 - fax 010.415075
E-mail: info@mantelli1948.com - internet: www.mantelli1948.com



AMICI DEL CARLO FELICE E
DEL CONSERVATORIO N. PAGANINI

l'Invito

i nostri appuntamenti

ATTIVITA' SOCIALE DAL 10 MAGGIO AL 15 GIUGNO 2010

Salone di Rappresentanza del Circolo Unificato
dell'Esercito:

Auditorium "E. Montale" del Teatro Carlo Felice:

Biblioteca Berio - Sala dei Chierici:

Concerti nei Musei, ore 16.30 (Galleria Spinola e Palazzo Reale) e 11 (Museo Chiossone)

- Concerti del Martedì, ore 16,00
- Conferenze Musicali del Martedì e
- Un Palco all'Opera, ore 15,30
- Audizioni discografiche, ore 16,00
- Storia del Melodramma, ore 16,00

Lunedì 10 maggio, ore 17,30

PALAZZO DUCALE, SALA DELLE LETTURE SCIENTIFICHE
JOSEPH ANTON BRUCKNER E IL SUO MONDO (I^a)
A cura di *Guendalina Cattaneo della Volta*
In collaborazione con Associazione Teatro Carlo Felice,

Martedì 11 maggio, ore 16

I "RAGAZZI" DI NEVIO ZANARDI
Musica da camera,

Venerdì 14 maggio, ore 15,30

UN PALCO ALL'OPERA: LA SPOSA VENDUTA di B. Smetana,
a cura di *Lorenzo Costa*,

Domenica 16 maggio, ore 11

CONCERTI NEI MUSEI: MUSEO E. CHIOSSONE
ELISABETTA ISOLA, soprano e TIZIANA CANFORI, pianoforte
Musiche di Berlioz, Saint Saëns, Ravel, Strauss, Reger,
in collaborazione con Conservatorio di Musica N. Paganini,

Martedì 18 maggio, ore 15,30

VIAGGIO NEL MONDO DELL'OPERETTA
a cura di *Dario Peytrignet*,
con Naimana Casanova, soprano, Manuel Pieratelli, tenore,
Giuseppe Marchesi, violino, Ugo Armoni, pianoforte,

Venerdì 21 maggio, ore 16

INCONTRI ALLA BIBLIOTECA BERIO: STORIA DEL MELODRAMMA
LE SCUOLE NAZIONALI: GERMANIA (II^a)
HANS WERNER HENZE E IL TEATRO D'OPERA CONTEMPORANEO
Relatore *Lorenzo Costa*,

Lunedì 24 maggio, ore 17,30

PALAZZO DUCALE, SALA DELLE LETTURE SCIENTIFICHE
JOSEPH ANTON BRUCKNER E IL SUO MONDO (II^a)
A cura di *Guendalina Cattaneo della Volta*
In collaborazione con Associazione Teatro Carlo Felice,

Martedì 25 maggio, ore 16

CONCERTO DI GIOVANNI PIANA, pianoforte
Musiche di Schubert, Chopin, Schumann,

Giovedì 27 maggio, ore 16,30

CONCERTI NEI MUSEI: GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
CINZIA BARTOLI, pianoforte
Musiche di Chopin, Schumann,
in collaborazione con Associazione Musicale Dioniso,

Sabato 29 maggio, ore 16

INCONTRI ALL'AUDITORIUM: AUDIZIONI DISCOGRAFICHE
TOSCA: Arroganza, potere e tragedia
Relatore *Lorenzo Costa*,

Giovedì 3 giugno, ore 16,30

CONCERTI NEI MUSEI: GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
RIEKO OKUMA, flauto e LUCA TORRIGIANI, pianoforte
Musiche di Gaubert, Fauré, Borne, Franck,
in collaborazione con Associazione Musicale Dioniso,

Venerdì 4 giugno, ore 15,30

UN PALCO ALL'OPERA: FAUST di C. Gounod,
A cura di *Maria Luisa Firpo*,

Domenica 6 giugno, ore 11

CONCERTI NEI MUSEI: MUSEO E. CHIOSSONE
NIKI FORTUNATO, fagotto e FUMI WASHIO, pianoforte,
Musiche di Bozza, Saint Saëns, Tansman,
in collaborazione con Conservatorio di Musica N. Paganini,

Martedì 8 giugno, ore 15,30

L'ORIENTE NELL'OPERA LIRICA
A cura di *Athos Tromboni*,

Giovedì 10 giugno, ore 16,30

CONCERTI NEI MUSEI: GALLERIA NAZIONALE DI PALAZZO SPINOLA
TRIO ZEMLINSKY, clarinetto, violoncello, pianoforte,
Musiche di Zemlinsky, Sinzi, Chopin, Juol,
in collaborazione con Conservatorio di Musica N. Paganini,

Martedì 15 giugno, ore 16

CONCERTO DI RAQUEL BOLDRINI
Musiche di Schumann, Chopin,
in collaborazione con Associazione Musicale Dioniso.

Galleria Nazionale Palazzo Spinola



Si ringrazia



Fondazione
**Banca Popolare
di Novara**
per il territorio



TEATRO CARLO FELICE
FONDAZIONE



per la concreta collaborazione

l'Invito

Periodico d'informazione musicale

Direttore responsabile
Roberto Iovino

Associazione
Amici del Carlo Felice
e del Conservatorio N. Paganini

Presidente: Giuseppe Isoleri

Segreteria: Adriana Caviglia

M. Elisabetta Daneu

Tel. (010) 352122 - (010) 3623168

Fax (010) 5221808

www.AmiciCarloFeliceConservatorioPaganini.org
contatti@AmiciCarloFeliceConservatorioPaganini.org

Stampa: *essegroph Genova*